

# La auto cambiano Le imprese tremano

La Cgil convoca i delegati delle aziende che producono componenti  
Obiettivo: non farsi trovare impreparati col rischio crisi e cassa integrazione

MONZA  
di Fabio Lombardi

Le auto ci sono. Circolano. Si vendono (più o meno). Ma le auto cambiano. Fuori. E pure dentro. Nel cofano. Lo fanno per adeguarsi alle normative. Per inquinare di meno. Per venire in contro ai gusti della gente. Alle esigenze di trasporto. Ma c'è anche chi quelle auto le deve costruire: Grandi gruppi. Ma anche piccole imprese. Quelle chiamate a realizzare i componenti. Le viti e i bulloni. Ma anche i microchip oppure le bobine. Parti della scocca e particolari meccanici. E se cambiano le macchine, si modificano spesso anche i componenti. «I motori elettrici e quelli ibridi (destinati a crescere di numero nei prossimi anni) sono diversi da quelli "a scoppio" che dall'invenzione delle auto, seppur con variazioni tecniche, ad oggi non sono cambiati poi di molto», spiega Pietro Occhiuto segretario generale della Fiom Cgil Brianza.

Ma che c'entra il sindacato con le auto? E in particolare quello brianzolo? C'entra. Perché in provincia di Monza sono molte le imprese che realizzano componenti per auto. Dai bulloni (qui ci sono alcune delle più grandi bullonerie del mondo), ai microchip alle componenti meccaniche. E la trasformazione del mercato mondiale dell'automotive interessa e interesserà anche loro. E con loro il destino

dei dipendenti. Metalmeccanici.

Per questo la Fiom Cgil Brianza ha deciso di chiamare a raccolta tutti i suoi delegati delle aziende del settore automotive. Si riuniranno mercoledì 29, a partire dalle 9.30, nella sede della Camera del Lavoro (via Premuda, 17). Un direttivo il cui titolo è emblematico: "Il futuro dell'automotive è adesso". Ci parteciperanno anche Alessandro Pagano, segretario generale della Fiom Cgil Lombardia e Michele De Palma segretario nazionale della Fiom Cgil.

«Il settore automotive sta vivendo un momento di radicale trasformazione e per noi della Fiom è importante che in questa fase si creino le condizioni per rilanciare questo settore

che è nevralgico nell'economia italiana», spiega Stefano Bucchioni coordinatore del settore automotive della Fiom Cgil Brianza nel presentare l'Assemblea provinciale delle delegate e dei delegati sindacali delle aziende del comparto Automotive operanti in Brianza.

«La Brianza è un territorio che da sempre ha avuto un forte insediamento del settore dell'Automotive - ed anche se non ci sono più gli stabilimenti dell'Autobianchi a Desio esistono tantissime aziende della filiera dell'automobile. Dalle bullonerie, a tutte le aziende legate alla componentistica, passando per la stessa St Microelectronics ci sono circa 10mila lavoratori che operano in Brianza in questo settore e non vogliamo che in questa fase di trasformazione del comparto si perdano posti di lavoro».

«Per questo motivo - sostiene il sindacalista - abbiamo ritenuto necessario convocare un'assemblea delle delegate e dei delegati di tutte le aziende della filiera dell'auto per interrogarci su quale azione sindacale mettere in campo per guidare, e non subire, questa fase di cambiamento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I MOTIVI**  
Le trasformazioni possono mettere in crisi le produzioni tradizionali

**IL SETTORE**

**Dai bulloni ai chip  
Diecimila lavoratori**

Sono circa 10mila gli addetti che lavorano nelle imprese del settore automotive in Brianza secondo i dati della Cgil del territorio. Piccole e grandi aziende che realizzano dai bulloni a componenti meccaniche fino ai microchip che fanno funzionare l'elettronica delle vetture.



Il segretario generale della Fiom Cgil Brianza, Pietro Occhiuto ritiene fondamentale non farsi sorprendere dalle innovazioni tecnologiche



Una manifestazione dei metalmeccanici, categoria che negli ultimi 15 anni ha perso migliaia di posti di lavoro anche in Brianza

Scuola di politica

## Rosy Bindi sale in cattedra

Inaugurerà l'anno di lezioni dell'associazione Alisei

MONZA

"Terra! Orizzonti e strumenti per un futuro sostenibile", questo il titolo del percorso di formazione che coinvolgerà, come ogni anno, ragazze e ragazzi tra i 16 e i 26 anni. Ad aprire la Scuola Politica di Alisei, il 23 gennaio, ci penserà Rosy Bindi, presidente della Commissione parlamentare antimafia nella scorsa legislatura e ministro della Sani-

tà dal 1996 al 2000. L'appuntamento è alle 16 in via Premuda, nella sede della Camera del Lavoro di Monza, ed è aperto a tutti. All'inaugurazione parteciperanno anche Angela Mondellini, segretaria generale della Cgil di Monza e Brianza, Elena Lattuada, segretaria generale della Cgil Lombardia, Irene Zappalà, curatrice didattica del progetto, e Giorgio Garofalo, presidente dell'Associazione Alisei.



### ADISU UMBRIA Bando di gara

Affidamento in concessione "BAR 110 Caffè" - periodo 2020-2026 (Bar - ristorante - cultura - animazione - intrattenimento) Via Pascoli, Perugia - CIG 81446856AE; Procedura aperta. Valore stimato complessivo: € 4.072.681,07 + IVA per n. 7 anni. Termine offerte: 21.02.2020, ore 12:00. RUP: Ing. Marco Fabiani, tel 0754693277. Documenti di gara: [www.adisu.umbria.it](http://www.adisu.umbria.it) Profilo del committente. Data trasmissione GURI: 2.01.2020.

# «Basta scippi di dottori e infermieri»

Il Comitato Ovest Brianza: «Desio deve tornare ad avere un ruolo centrale e un potenziamento delle infrastrutture»

**SEREGNO**  
di Gigi Baj

**Desio deve tornare** ad essere il punto di riferimento della sanità ospedaliera della Brianza. Lo ha ribadito l'altra sera il Comitato Ovest Brianza rivendicando di fatto la centralità del presidio desiano rispetto ad un territorio sul quale insistono oltre 380 mila persone. Da oltre quattro anni il comitato si batte per riportare l'ospedale di Desio nell'ambito dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Vimercate: «Nell'autunno scorso - ha affermato Antonio Colombo ex primario di neurologia e strenuo animatore del comitato - il consiglio regionale ha accolto all'unanimità la nostra richiesta. Un progetto che è stato condiviso da tutte le forze politiche e soprattutto sostenuto dalla stragrande maggioranza dei cittadini che costituiscono un bacino elettorale molto importante. Nella futura nuova Asst Brianza che dovrebbe essere varata a luglio ci saranno con Vimercate quindi anche i presidi di Desio, Carate, Giussano e Besenà».

**Una modifica alla legge 23** di Riforma del sistema sociosanitario regionale che di fatto ha corretto i confini delle Asst, che così come erano stati istituiti avevano creato più disagi che vantaggi. Alla riunione dell'altra se-



ra erano presenti numerosi esponenti della politica, della sanità, dell'associazionismo, del sindacato e delle categorie professionali. Tra gli altri Francesco Triscari, Biagio La Spada, Vincenzo Scalia, Tiziano Garbo, Gabriele Gelosa, Giuliana Colombo, Francesco Sicurello, Sergio

**PRESIDIO**  
**Corretti i confini delle Asst ora aspettiamo la sede operativa**  
**Il territorio conta oltre 380 mila utenti**

L'incontro organizzato l'altra sera dal Comitato Ovest Brianza sulla riorganizzazione sanitaria

Cazzaniga, Antonino Foti e Gabriella Cadorin: «Il nostro prossimo obiettivo è di portare la sede operativa della intera Asst a Desio città attorno alla quale c'è la quasi totalità dei comuni con oltre 30 mila abitanti. Desio merita di avere questa centralità che comporterà una rivalutazione e un potenziamento delle infrastrutture».

**La separazione** dall'ospedale di Monza non dovrà portare ulteriori traumi al presidio desiano: «Vigileremo con grande attenzione affinché non vi siano ingiustificati «scippi» di medici e di personale infermieristico. Purtroppo in questi ultimi anni abbiamo assistito ad depauperamento che ha portato a gravissime conseguenze nella operatività del presidio. Una gestione che ha portato ad una drastica riduzione della Medicina, degli ambulatori di Diabetologia, Reumatologia, Gastroenterologia, Epatologia, della chiusura del Day Hospital di Ematologia, il trasferimento a Monza dell'Anatomia Patologica, il declassamento della Radiologia, del Laboratorio, dell'Oculistica, della Neurologia, della Psichiatria, dell'Oncologia e della Farmacia. Una situazione che i brianzoli non possono più accettare!».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL PIANO**

**Categorie coinvolte nel rilancio**

Medici di base, farmacisti e le associazioni a contatto con gli ospedali

**DESIO**

**A Desio fortunatamente** sono ancora pienamente operativa la Cardiologia, la Neurologia con la moderna Stroke Unit, tutte le Chirurgie, la Pediatria e la Ginecologia: «Stiamo anche lavorando - ha aggiunto Antonio Colombo - per coinvolgere in questo nuovo progetto di rilancio della sanità brianzola i medici di base, categoria in questo momento in grave sofferenza, i farmacisti che puntano ad una loro autonomia, le numerose associazioni che operano a stretto contatto con i nostri ospedali».

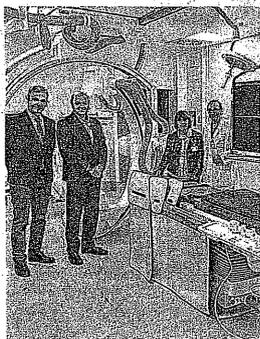
G.B.

## In Neurologia arriva il nuovo angiografo biplano

Valore oltre 1,2 milioni di euro Consentirà di "navigare" nelle arterie del cervello

**MONZA**  
di Cristina Bertolini

**Verrà dedicato** alla Neuroradiologia Interventistica il nuovo angiografo biplano (del valore di oltre 1,2 milioni di euro), per il trattamento endovascolare delle malattie cerebrali e spinali. Permetterà di visualizzare contemporaneamente su due piani spaziali, navigando dall'interno, le arterie del cervello e del midollo spinale. Quindi i movimenti degli strumenti durante l'operazione saranno visualizzabili in tridimensionale e modificabili a piacere. Gli angiografi biplani di ultima generazione hanno inoltre una qualità di immagini nettamente migliore, migliore software per ricostruzioni tridimensionali e imaging di perfusione,



per trattare patologie prima non approcciabili o di farlo con maggior sicurezza.

**Le nuove macchine** permettono di lavorare con una riduzione della dose del mezzo di contrasto al paziente, fino al 70% circa, con minori effetti collaterali e rischi nei casi di trattamenti lunghi o multipli, soprattutto

nei più giovani. L'angiografo biplano può essere utilizzato da diversi specialisti, grazie alla sua flessibilità e alla costruzione su di una piattaforma comune a radiologi, neuroradiologi e cardiologi. Quindi diventa «trasversale» anche il flusso di informazioni e le emergenze sono gestibili dai diversi specialisti.

**La Neuroradiologia** interventistica del San Gerardo ha avuto un netto incremento di attività nei due anni scorsi. «In un anno abbiamo dotato l'Azienda di notevoli investimenti di tecnologia di Imaging per oltre 8 milioni di euro, tra cui il nuovo acceleratore lineare e la risonanza magnetica 3 Tesla - ricorda il direttore dell'Asst Monza Mario Alparone - e ora l'angiografo biplano. Questi nuovi strumenti garantiscono maggiori possibilità di successo nelle cure per i nostri pazienti e che ci supporteranno nell'iter di riconoscimento ad Istituto Scientifico, nell'ambito della medicina di precisione».

L'orrore della Shoah

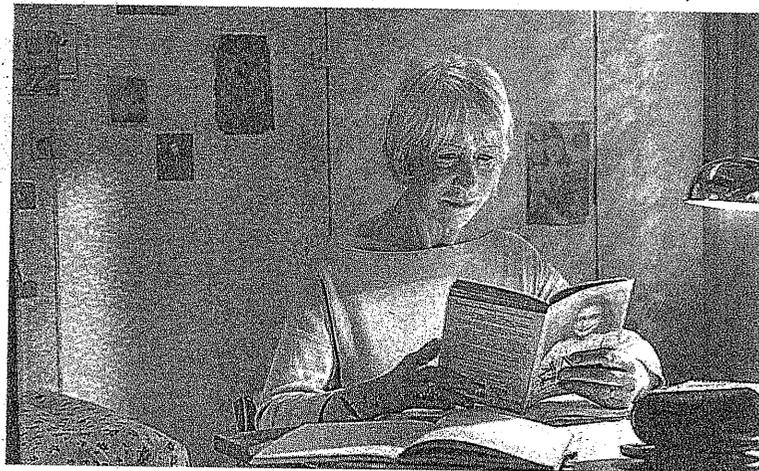
## Diciotto appuntamenti per non dimenticare

Concerti, libri, mostre e incontri da stasera a inizio febbraio. A Correzzana il docu-film su Anna Frank

### SOVICO

**Conferenze con storici**, testimonianze, incontri con autori e con la responsabile del museo del lager di Majdanek, presentazioni di libri, mostre, spettacoli teatrali, concerti e film per ricordare le vittime delle deportazioni naziste e l'orrore della Shoah. Un viaggio lungo 18 appuntamenti, di cui 6 nella Brianza monzese, che prenderà il via stasera e proseguirà fino all'inizio di febbraio. E' la rassegna «Per-

corsi nella memoria - La scelta dei Giusti», promossa dal Consorzio Villa Greppi e che coinvolgerà diversi paesi e città della Brianza monzese e lecchese. Si comincerà oggi alle 21 a Sovico, nella sala civica di viale Brianza, con la conferenza dello storico Daniele Frisco «La scelta - Storie di Giusti nel tempo di complici e indifferenti», col racconto di vicende esemplari ma anche casi di chi ha scelto di voltarsi dall'altra parte. Domani la rassegna si sposterà nel lecchese, a Cassago, per la lettura teatrale-musicale «Joffo parrucchiere». Nel monzese si tornerà venerdì 31, a Usmate, dove alle 21 in Villa Borgia ci sarà un incontro con Daniel Vogelmann, autore del libro «Piccola autobiografia di mio padre», che ripercorre la



Il film «#AnneFrank-Vite parallele» sul suo famoso diario, uno dei libri più letti al mondo che ha avvicinato milioni di giovani al dramma dell'Olocausto

storia del padre Schulim, unico italiano della lista di Schindler. Lunedì 3 febbraio alle 21 in biblioteca a Triuggio Marco Palmieri parlerà de «I militari italiani nei lager nazisti - Una Resistenza senz'armi 1943-1945», mentre martedì 4 nel centro polifunzionale di Correzzana proiezione del film-documentario «#AnneFrank - Vite parallele», con la presenza della regista Sa-

bina Fedeli. Giovedì 6 a Besana, in Villa Filippini, incontro con Gabriele Nissim, autore de «Il bene possibile - Essere Giusti nel proprio tempo»; sabato 8, invece, in municipio a Camparada Antonella Sbuelz presenterà il suo romanzo «La ragazza di Chagall», che si snoda negli anni più cupi del nazifascismo e delle leggi razziali.

F.L.